

DELLA RAVA E DELLA FAVA Soc. Coop.

Sede legale: Piazza Porta Torino, 14/15 – ASTI (AT)

Iscritta al Registro Imprese di ASTI – C.F. e n. iscrizione 00925310054

Iscritta al R.E.A. di ASTI al n. 67611

Capitale Sociale € 97.886,49 i.v.

P.IVA n. 00925310054

Bilancio al 31/12/2010

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Signori soci,
presentiamo all'attenzione dell'assemblea dei soci la presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio, unitamente allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico, redatti secondo gli schemi previsti dal Codice Civile così come modificato dal D.Lgs. 17 Gennaio 2003 n. 6.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto la Società, nell'esercizio in chiusura ed in quello precedente non ha superato i limiti previsti dai punti 1), 2) e 3) dell'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile.

Agli effetti delle precisazioni di cui all'articolo 2428 del Codice Civile numeri 3) e 4) richieste dal sesto comma dell'articolo 2435 bis per l'esonero della redazione della relazione sulla gestione, si conferma che:

- la società non possiede, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti;
- la società non ha acquisito né alienato nel corso dell'esercizio, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti.

L'esercizio sociale chiude con un utile d'esercizio di € 2.126 dopo aver effettuato ammortamenti per € 47.609 ed aver accertato imposte sul reddito per € 6.059.

La situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio corrispondono alle scritture contabili effettuate nel contesto dell'attività che si è svolta in ragione dei seguenti obiettivi:

MUTUALITÀ TRA I SOCI

La nostra cooperativa è a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice Civile.

L'attività connessa alla commercializzazione di prodotti si è svolta principalmente a favore dei soci. La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile:

DESCRIZIONE	VALORE	SOCI	%
Vendita di prodotti	1.177.526	625.324	53%
TOTALE	1.177.526	625.324	53%

Durante il 2010 la cooperativa ha proseguito la politica degli sconti riservati ai soci sia con campagne promozionali specifiche in diversi periodi dell'anno che consolidando la pratica della card *CUORE BIO* che riserva esclusivamente ai soci uno sconto ulteriore di € 10,00 ogni 450 € di spesa.

L'informatizzazione del punto vendita ha permesso una gestione più snella ed efficiente delle tessere – soci e di conseguenza dei dati sulla mutualità.

Gli acquisti da parte dei soci registrati con la card – soci a € 625.324 IVA esclusa. Il totale degli acquisti lordi dei soci corrispondono a circa il 53% delle vendite lorde della cooperativa. L'aumento del fatturato è stato accompagnato da un aumento di nuovi clienti non sempre disponibili a diventare soci della cooperativa. Si sono organizzati durante l'anno diversi momenti di sensibilizzazione verso i clienti non soci sull'importanza della cooperazione di consumo e sul nostro progetto cooperativo trovando molte adesioni e aumentando durante l'anno la base sociale.

Nel 2010 registriamo n. 108 soci nuovi ed un solo recesso per decesso.

Per il 2011 è impegno della cooperativa sostenere i soci negli acquisti aumentando gli strumenti promozionali che permettano un reale risparmio sulla spesa da parte degli stessi soprattutto in questo periodo di crisi economica generale e promuovere costantemente un'informazione capillare per diventare soci della cooperativa.

È inoltre importante nel 2011 incrementare il capitale sociale sia attraverso nuovi soci che coinvolgendo l'attuale base sociale per la sottoscrizione di nuove azioni.

LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELLA COOPERATIVA

Come avevamo ampiamente presentato ed illustrato nell'Assemblea Soci del 2010 la strategia della nostra cooperativa era di potenziare la rete di vendita nella città con due nuove aperture in corso d'anno: una di commercio equo e solidale nel centro città e un'altra di prodotti biologici nella zona est.

Il 26 giugno è stata inaugurata la Bottega del Mondo nella centralissima Via Cavour al numero civico 83. La Bottega nasce in collaborazione con il consorzio CTM ALTROMERCATO per lo sviluppo del commercio equo e solidale nella nostra provincia andando a privilegiare la commercializzazione di prodotti artigianali. Le botteghe in partnership tra soci del consorzio e consorzio stesso sono nate proprio con l'obiettivo di promuovere la vendita dell'artigianato andando a sostenere i piccoli produttori del sud del mondo, un settore particolarmente debole e problematico nelle economie rurali, ma che nel contempo permette a migliaia di famiglie un dignitoso sostentamento.

La bottega inoltre è stata studiata per offrire tutta la gamma di alimentari della filiera equa e solidale e uno spazio per i produttori biologici locali.

La scelta della localizzazione è in linea con il modello partnership: centro città, in via ad alto passaggio pedonale, per riuscire a proporsi ad un pubblico il più ampio ed eterogeneo possibile.

L'11 dicembre abbiamo inaugurato il terzo punto vendita nella zona est della città in corso Alessandria 216-218, anche questo come il punto vendita di piazza Torino è un punto vendita ad insegna *CUORE BIO* ma con caratteristiche peculiari. Innanzitutto, dopo l'apertura della Bottega in centro, quest'ultimo emporio è a forte caratterizzazione di vendita dell'alimentare biologico con l'inserimento a scaffale di numerose referenze alimentari del commercio equo e solidale.

Con questo nuovo punto vendita abbiamo facilitato l'inserimento di nuovi produttori locali – uno di farine biologiche con mulino a pietra, un nuovo produttore di vino, un artigiano di produzione biscotti e grissini – e offerto un nuovo spazio ai locali storici già presenti in piazza Torino.

Una grande esposizione dell'ortofrutta ed il potenziamento della vendita a sfuso caratterizzano ulteriormente questo nuovo punto vendita.

L'investimento anche per l'apertura di questi due punti vendita è stato possibile grazie al prestito dei soci.

La strategia di sviluppo della cooperativa di questi ultimi tre anni rafforza la mission della stessa: creazione di nuovi posti di lavoro, sostegno alla rete dei produttori biologici locali, potenziamento della proposta del commercio equo e solidale e dell'economia sociale in generale.

Per il 2011 è nostro impegno andare a consolidare i tre punti vendita sia a livello organizzativo che di promozione sul territorio.

Inoltre parallelamente continueremo la promozione culturale di un modello di sviluppo e di economia sociale, solidale ed ecologica che fonda le proprie radici sulla cooperazione e sull'autogestione. Un progetto che intendiamo sviluppare in sinergia con tutte quelle associazioni e cooperative del territorio, ma non solo, in sintonia con la nostra mission.

La Cooperativa Della Rava e Della Fava S.C., titolare del trattamento, riferisce, ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B – D.Lgs. 30/06/03, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”), che in data 31/03/2011 è stata predisposta l'autocertificazione ai sensi del provvedimento del 27 novembre 2008 Garante per la protezione dei dati personali.

1 CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorate dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione al periodo di effettivo utilizzo e alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene od onere pluriennale.

La durata o l'aliquota utilizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta essere la seguente:

- Costi d'impianto e ampliamento – 5 anni
- Software capitalizzato – 5 anni
- Costi di pubblicità – 5 anni
- Migliorie su beni di terzi – 12 anni (durata contratti d'affitto)

Si precisa inoltre che nel 2009 l'ammortamento sulle Migliorie beni di terzi (costituite esclusivamente dall'immobile di Piazza Porta Torino – Asti) è stato calcolato considerando una durata totale dell'ammortamento pari a 6 anni.

Nel 2010 si è optato per considerare come durata totale dell'ammortamento della categoria “Migliorie su beni di terzi” (immobile Piazza Porta Torino, immobile C.so Alessandria e immobile Via Cavour - Asti), l'intera durata del contratto di locazione degli immobili, pari a 12 anni.

L'impatto sul bilancio di tale variazione è pari ad un minor ammortamento effettuato nell'anno pari ad € 2.743

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazioni, portando a riduzione del costo sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I cespiti materiali sono stati utilizzati nelle normali condizioni di sfruttamento della loro capacità produttiva, riferibile al settore in cui la società opera. Di questo fenomeno si è pertanto tenuta debita considerazione in sede di computo delle relative quote di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento si ritengono sufficientemente adeguate rispetto all'effettivo deperimento, consumo ed obsolescenza economica dei beni, tenuto conto della loro vita utile e del loro valore residuo al termine della stessa. Il valore netto di bilancio corrisponde quindi al valore residuo delle immobilizzazioni materiali alla data di riferimento del bilancio.

Il metodo di calcolo al quale si è fatto ricorso ha cercato di contemperare il principio della costanza di applicazione dei criteri nel tempo con il principio della partecipazione dei beni al processo produttivo secondo le effettive condizioni di utilizzo dei beni stessi, onde assicurare una razionale e veritiera imputazione dei relativi costi alla formazione del risultato economico d'esercizio.

Le immobilizzazioni acquistate in corso d'anno sono state ammortizzate in base al periodo di effettivo utilizzo.

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

Impianti	25 %
Mobili e arredi	15 %
Macchine elettroniche	20 %
Attrezzature	15 %
Macchinari	15%

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE

Le rimanenze finali di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il metodo del costo medio annuo ed il valore corrente di mercato assunto pari all'ultimo prezzo di acquisto.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte in bilancio al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e rISCOINTI sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del Codice Civile.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono accantonate sia applicando le aliquote previste dalle norme vigenti sia in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

Le eventuali imposte differite sono iscritte al Fondo per imposte sulla base dell'aliquota fiscale teorica.

Nel rispetto del principio della prudenza, le imposte anticipate non sono rilevate qualora manchi una ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

La società non ha attività o passività originariamente espresse in valuta non Euro.

2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
40.993	247.834	206.841

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è stata la seguente:

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/09	INCR. (+) DECR. (-)	VALORI AL 31/12/10	FONDO AL 31/12/09	AMM.TO	FONDO AL 31/12/10
Costi d'impianto	-	21.000	21.000	-	126	126
Software capitalizzato	760	2.895	3.655	304	731	1.035
Costi di pubblicità	32.958	21.756	54.714	16.673	9.779	26.452
Migliorie su beni di terzi	32.942	176.008	208.950	8.690	4.182	12.872
TOTALE	66.660	221.659	288.319	25.667	14.818	40.485

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
102.440	333.122	230.682

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è stata la seguente:

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/09	INCR. (+) DECR. (-)	VALORI AL 31/12/10	FONDO AL 31/12/09	AMM.TO	FONDO AL 31/12/10
Impianti e macchinari	87.856	79.836	167.692	25.739	22.056	47.795
Attrezzatura	3.889	21.540	25.429	1.469	1.392	2.861
Mobili e arredi	52.399	58.895	111.294	15.782	8.369	24.151
Macchine elettroniche	2.301	26.406	28.707	1.016	974	1.990
TOTALE	146.445	186.677	333.122	44.006	32.791	76.797

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.03.1983 n. 72 e dell'art. 11 della Legge 21/11/200 n. 342, si precisa che sulle immobilizzazioni materiali esistenti non sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
41.943	42.023	80

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è stata la seguente:

DETTAGLIO VOCE	SALDO AL 31/12/09	VARIAZIONI	SALDO AL 31/12/10
Partecipazioni Coop CTM	24.700	-	24.700
Partecipazioni Serim Cenasca Scrl	516	-	516
Partecipazioni Mag 4 Piemonte	11.517	80	11.597
Partecipazioni Banca di Cred. Coo.	210	-	210
Partecipazioni L'Opera Soc. Agr.	5.000	-	5.000
Altre partecipazioni	-	-	-
TOTALE	41.943	80	42.023

3 BIS RIDUZIONE DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La società non ha mai provveduto ad effettuare riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

4 VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non vi sono versamenti da effettuare da parte dei soci.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
65.952	147.779	81.827

Le rimanenze finali si riferiscono esclusivamente a merci per la rivendita.

II. CREDITI

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
31.321	113.176	81.855

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Verso clienti	12.496	-	-	12.496
Verso erario	75.852	-	-	75.852
Verso altri	2.638	22.190	-	24.828
TOTALE	90.986	22.190		113.176

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
487.780	568.175	80.395

Il saldo è così suddiviso:

DETTAGLIO VOCE	SALDO AL 31/12/09	INCREMENTI (DECREMENTI)	SALDO AL 31/12/10
Cassa contanti	18.507	8.783	27.290
Banca di credito cooperativo	65.129	90.121	155.250
CTM Altromercato	118.020	(1.547)	116.473
Mag4	286.124	(16.963)	269.162
TOTALE	487.780	80.394	568.175

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D – RATEI E RISCONTI

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
3.859	3.313	- 546

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

A – PATRIMONIO NETTO

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
199.789	203.193	3.404

Il saldo è così suddiviso:

DETTAGLIO VOCE	SALDO AL 31/12/09	INCREMENTI (DECREMENTI)	SALDO AL 31/12/10
Capitale	96.021	1.845	97.866
Riserva legale	39.161	8.515	47.676
Riserve statutarie	45.686	9.839	55.525
Utile (perdita) d'esercizio	18.920	(16.794)	2.126
TOTALE	199.789	3.405	203.193

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Attesta la consistenza del debito maturato a favore del personale alla data di fine esercizio. Nel prospetto sono evidenziati l'accantonamento e l'eventuale utilizzo per liquidazione.

FONDO TFR	SALDO AL 31/12/09	ACCAN.TO E RIV. NETTA	DECREM. E UTILIZZO	SALDO AL 31/12/10
Totale accantonato	30.609	9.335	-	39.944
TOTALE	30.609	9.335	-	39.944

D – DEBITI

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
535.946	1.112.374	576.428

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debiti verso fornitori	543.817	-	-	543.817
Debiti tributari	5.976	-	-	5.976
Debiti vs istituti di previdenza	6.836	-	-	6.836
Debiti vs dipendenti	14.232	-	-	14.232
Altri debiti	362	-	-	362
Prestiti sociali	541.151	-	-	541.151
TOTALE	1.112.374	-	-	1.112.374

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

L'importo dei prestiti sociali è inferiore al valore massimo di raccolta prevista dalla norma vigente, ossia al valore del patrimonio netto della società risultante dall'ultimo bilancio approvato moltiplicato per tre.

Con l'approvazione del presente bilancio, il limite di raccolta di prestito sociale fino al 31/12/11 non

può pertanto superare l'importo di € 609.579 pari a 3 volte il patrimonio netto risultante dal bilancio in chiusura.

E – RATEI E RISCONTI

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
7.943	23.115	15.172

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Rispetto all'anno precedente, i ratei passivi relativi a ferie e permessi sono stati riclassificati insieme ai debiti verso il personale dipendente.

5 PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

6 CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE AI 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

La Società non evidenzia nessuna fattispecie in oggetto.

Tutti i crediti iscritti in bilancio si riferiscono a soggetti nazionali.

I debiti verso fornitori iscritti in bilancio sono così ripartiti per area geografica:

- Soggetti nazionali: 564.199
- Soggetti extra – comunitari (Repubblica di San Marino): 1.549

7BIS ANALISI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZAZIONI TRE ESERCIZI PRECEDENTI
Capitale	97.866		-	-
Riserva legale	47.676	B	-	-
Riserve statutarie	55.525	A – B	-	-
TOTALE	201.067			-

Possibilità di utilizzazione:

A – per aumento di capitale

B – per copertura perdite

C – per distribuzione ai soci

La Riserva Legale e le Riserve statutarie sono indisponibili e risultano interamente composti da utili di esercizi precedenti ai sensi dell'art. 2430 C.C.

8 ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nell'attivo.

10 RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
995.874	1.177.526	181.652

I ricavi si riferiscono principalmente a vendite di prodotti che ammontano a € 1.177.526.

11 PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI

Nell'esercizio non risultano conseguiti proventi di cui all'art. 2425, n. 15) del Codice Civile.

12 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
7.945	11.889	3.944

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente a interessi passivi su finanziamento per € 9.170. La restante parte si riferisce a spese e commissioni bancarie.

13 COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

Durante l'esercizio non si rilevano proventi e oneri aventi natura straordinaria.

14 IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Secondo quanto indicato nei principi contabili O.I.C. devono essere contabilizzate, secondo un criterio di competenza le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite). La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Per ragioni di prudenza, vista l'esiguità delle imposte anticipate si è preferito non iscrivere in bilancio crediti per imposte anticipate.

16 BIS INFORMATIVA SUI COMPENSI SPETTANTI AI REVISORI

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati compensi ai revisori per l'attività di controllo legale dei conti ammontanti ad euro € 2.500.

18 AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non evidenzia nessuna fattispecie in oggetto.

19 NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI , CON L'INDICAZIONE DEI DIRITTI PATRIMONIALI E PARTECIPATIVI CHE CONFERISCONO E DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI RELATIVE

La Società non evidenzia nessuna fattispecie in oggetto.

19 BIS FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ, RIPARTITI PER SCADENZE E CON LA SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE RISPETTO AGLI ALTRI CREDITORI

La Società non evidenzia nessuna fattispecie in oggetto.

20 VALORE E TIPOLOGIA DEI BENI E DEI RAPPORTI GIURIDICI COMPRESI IN CIASCUN PATRIMONIO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE, IVI INCLUSI QUELLI APPORTATI DA TERZI, CRITERI ADOTTATI PER LA IMPUTAZIONE DEGLI ELEMENTI COMUNI DI COSTO E DI RICAVO, E IL CORRISPONDENTE REGIME DELLE RESPONSABILITÀ. FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE.

La Società non evidenzia nessuna fattispecie in oggetto.

21 PROVENTI DI CUI AL TERZO COMMA E BENI DI CUI AL QUARTO COMMA DELL'ART. 2447 DECIES

La Società non evidenzia nessuna fattispecie in oggetto.

22 OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO

La Società non evidenzia nessuna fattispecie in oggetto.

22 BIS INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AI SENSI DEL COMMA 6 BIS ART. 2435 C.C.

Le eventuali operazioni effettuate dalla Società con parti correlate sono giudicate concluse e normali condizioni di mercato.

22 TER INFORMATIVA SUGLI ACCORDI FUORI BILANCIO AI SENSI DEL COMMA 6 ART. 2435 BIS C.C.

Non risultano accordi o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale e che espongono la società a rischi considerati significativi.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
5.916	6.059	143

Il saldo è così suddiviso:

IMPOSTE	SALDO A 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
Imposte correnti:			
IRES	3.312	2.674	(638)
IRAP	2.604	3.385	781
Imposte differite (anticipate)	--	--	--
TOTALE	5.916	6.059	143

Si invita l'assemblea dei soci a destinare il risultato d'esercizio pari ad € 2.126,00 a Riserva legale per € 957 , ai fondi mutualistici per € 63, a riserva indivisibile ex L.904/77 per € 1.106 .

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Mauro Ferro)